

## XLIV CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ASTRONOMICA ITALIANA

Osservatorio Astronomico di Roma  
Monteporzio Catone, 10-15 Aprile 2000

### Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è aperta in seconda convocazione alle ore 15 del giorno 13 aprile 2000 con il seguente Ordine del Giorno:

- 0) Approvazione dell'O.d.G.**
- 1) Relazione del Presidente**
- 2) Discussione e approvazione del Bilancio Consuntivo del 1999**
- 3) Discussione e approvazione del Bilancio Preventivo del 2000**
- 4) Variazioni del Corpo Sociale**
- 5) Candidature e nomina della Commissione Elettorale**
- 6) Modifica del Regolamento**
- 7) Affari della Società**
- 8) Pubblicazioni e contratto editoriale**
- 9) Varie ed eventuali**

#### 0) Approvazione dell'O.d.G.

L'O.d.G., letto dal Presidente, è approvato dall'Assemblea in apertura di seduta.

#### 1) Relazione del Presidente

Capaccioli esordisce con alcune considerazioni sul delicato momento che l'astronomia italiana sta vivendo oggi: un momento di svolta che riguarda anche la SAIt, e che ci ha fatto scegliere simbolicamente Roma come sede del Congresso dell'anno 2000 perchè il 2000 è anno del Giubileo, anno di un passaggio.

Il pianeta sta sperimentando l'era della globalizzazione. Viviamo l'età dell'informazione, della moneta unica, delle nuove tecnologie, del nuovo mercato. Tutto si fa "on line". L'astronomia, che entra nel suo settimo millennio, è globale da sempre ed ha per strumenti di base proprio la tecnologia e l'informazione. La nostra scienza, poi, è trasversale a tutte le altre scienze, inclusa la fisica: perciò essa è oggetto di un interesse crescente. In questo contesto - sottolinea il Presidente -, si dovrebbe seguire di più e meglio l'esempio di CERN e ESA, e *naturalmente della NASA*, dedicando una parte significativa delle risorse al "public outreach", cioè a spiegare al contribuente il perché e il come delle spese per la ricerca: si darebbe così alla Società una connotazione migliore, più attinente ai tempi, e si svolgerebbe un servizio per tutta la comunità scientifica.

Cresce l'interesse per la Storia dell'Astronomia: è importante coltivarla, insieme a tutti gli altri rami della storia, perché questo porta ogni Paese a recuperare le proprie radici per porle a fondamento dello sviluppo. Si tratta insomma di creare cittadini consapevoli, superare l'alibi della complessità della tecnologia e del gergo.

*Jr*

Nel nostro Paese si stanno vivendo due esperienze epocali: l'avvio del TNG e dell'INAF. Il TNG è ora pienamente operativo, e si affiancherà agli altri grandi strumenti da terra e dallo spazio finalmente a disposizione della nostra comunità (VST, VLT, ALMA; XMM etc.): siamo convinti che gli uomini saranno al livello della strumentazione. Per quanto riguarda l'INAF, si tratta finalmente della tanto auspicata rivoluzione nel sistema di gestione e finanziamento della ricerca astronomica italiana: un grosso istituto capace di farci affrontare alla pari la competizione. Naturalmente occorrerà un certo tempo perché tutto vada a regime.

La SAIIt deve seguire la via di coadiuvare la ricerca, cogliendo ogni occasione di dibattito, e fare divulgazione. Per quanto riguarda le pubblicazioni, le Memorie continueranno a far conoscere i contenuti scientifici dei convegni della Società e il Giornale di Astronomia a fornire informazioni dirette a un più vasto pubblico; per l'edizione in arabo si hanno segnali di interesse crescente da tutto il bacino linguistico interessato. La testata elettronica di Tecnologie Astronomiche non è invece ancora ben decollata. I convegni continuano ad essere di ottimo livello: oltre al presente si deve ricordare quello dell'anno scorso a Napoli sulle Tecnologie e quello del Laboratorio di Reggio Calabria.

In questo roseo panorama la nota negativa riguarda i finanziamenti, che arrivano in modo aleatorio e senza alcuna garanzia, e non permettono quindi una solida programmazione né un'organizzazione che non sia fondata sul volontariato. Per fortuna alcuni indizi fanno supporre che le cose stanno cambiando: basta pensare al recente protocollo d'intesa tra il MPI da un lato e SIF, AIF e SAIIt dall'altro, che prevede tra l'altro lo stanziamento di risorse finanziarie per l'attuazione di un programma comune nel campo della Educazione Scientifica.

Visto che le varie Commissioni SAIIt (per la didattica, per la storia...) non hanno raggiunto i risultati attesi, sono state sciolte, e si è preferito passare a deleghe "ad personam". Tutto quanto detto evidenzia la preoccupazione del presente C.D., il cui mandato sta volgendo al termine, affinché la nuova gestione parta con una SAIIt rinnovata e rinforzata: uno strumento efficiente per far conoscere il lavoro degli astronomi, per curare nel modo migliore i molteplici interessi della nostra scienza.

Il presente convegno ha avuto e sta continuando ad avere un pubblico ampio e interessato. È un errore il fatto che numerosi professionisti abbiano dimenticato la Società, e Capaccioli termina esprimendo fiducia in un loro riavvicinamento nel prossimo futuro.

Il discorso del Presidente è premiato da un lungo applauso dell'assemblea.

## 2) Bilancio consuntivo 1999

Mazzucconi presenta la tabella delle entrate e delle uscite, commentando le varie voci e dando tutti i chiarimenti richiesti.

Il Bilancio consuntivo viene poi messo in votazione e l'assemblea lo approva. In seguito i Revisori ne prenderanno visione.

## 3) Bilancio preventivo 2000

Mazzucconi presenta la relativa tabella, premettendo che sono più da discutere le uscite che le entrate, viste le incertezze su queste ultime; commenta le varie voci e dà i chiarimenti richiesti. In particolare desta interesse la prevista pubblicazione in italiano sulla rete elettronica delle tesi di laurea (limitatamente alla parte generale di messa a punto) a cura di A. Rifatto. Viene ribadito che occorre una dichiarazione di approvazione del relatore, al quale resta la responsabilità di quanto pubblicato dato che l'editore non effettua alcun riesame critico del materiale che gli perviene.

SOCIETA' ASTRONOMICA ITALIANA  
Largo E. Fermi n. 5  
50125 FIRENZE  
Cod. Fisc. 94049790481

Il Bilancio preventivo viene poi messo in votazione e l'assemblea lo approva. In seguito i Revisori ne prenderanno visione.

#### 4) Variazioni del Corpo Sociale

L'assemblea ascolta in piedi i nomi dei tre soci deceduti, fra i quali due docenti molto noti: S. Cristaldi e A. Abrami. A questi viene aggiunto il nome di Paolo Farinella, che pur non essendo socio della SAIIt, era collega molto conosciuto e stimato: la sua prematura scomparsa ha lasciato un grande vuoto in tutti noi.

Viene osservato un minuto di raccoglimento.

Mazzucconi legge poi i nomi dei 5 soci dimissionari.

I nuovi iscritti sono 33. Mazzucconi legge i nomi, insieme ai nomi dei soci presentatori. L'assemblea approva per acclamazione.

ASTRONOMICA ITALIANA  
 Largo E. Fermi n. 5  
 50125 FIRENZE  
 Cod. Fisc. 940497904

#### Commissione Elettorale

Il Presidente ricorda che le votazioni dovranno aver luogo entro il gennaio 2001. Il C.D. eletto verrà cooptato dall'attuale C.D. e verrà insediato in occasione del XLV congresso, la cui sede non è stata ancora definita.

Capaccioli coglie l'occasione per ringraziare Buonanno, il LOC e il SOC del Congresso romano, e per complimentarsi con loro in quanto il convegno è stato particolarmente popoloso. Naturalmente, oltre alla capacità e allo zelo degli organizzatori, ha contribuito l'esser Roma sede centrale per i partecipanti e sede di grossi centri di ricerca (Osservatorio, Laboratori CNR, Università...).

Si passa alla nomina della C. E.: tre membri di cui uno nominato dal C.D. nella persona di Capaccioli. Il Presidente presenta i nomi proposti dal C.D.: il Prof. Setti e il Prof. Bignami. L'assemblea approva per acclamazione, gli interessati accettano la nomina, per cui la C. E. risulta formalmente costituita. Alla C. E. viene chiesto di scegliere un C.D. generoso di impegno.

Caputo inizia le candidature, proponendo Serio Presidente, Bonoli Vicepresidente e Bono Consigliere. Serio dichiara la sua disponibilità e viene salutato da un applauso.

Inzodda propone Misiano Consigliere.

#### 6) Modifica del Regolamento

Mazzucconi presenta all'assemblea la variazione al primo articolo del Regolamento dalla quale risulta essere la SAIIt un ente morale. Segue una vivace discussione, e viene chiesto di far riferimento anche all'attività di didattica e di divulgazione. Bonoli dichiara il suo voto contrario. Non perché sia contrario a che la SAIIt ed i suoi soci si occupino di problemi relativi alla didattica e alla divulgazione dell'astronomia - che anzi il suo impegno nell'editoria della Società e in numerose attività di divulgazione e di didattica stanno a dimostrare il contrario - ma perché ritiene che sia sufficiente nello Statuto fare riferimento alla diffusione dell'astronomia.

Sostiene che la nostra non è e non vuole essere una società di insegnanti, come l'AIF e l'EAAE, e a suo avviso l'introduzione nell'articolo 1 del Regolamento di un esplicito riferimento alla didattica potrebbe nel tempo portare ad uno snaturamento del corpo sociale. Con lo stesso criterio con il quale si chiede di introdurre esplicito riferimento alla didattica, le altre componenti della Società potrebbero chiedere qualcosa di analogo. Il termine "diffusione dell'astronomia" tout court gli pare più che sufficiente a comprendere lo scopo principale della SAIIt come definito nell'art. 1 dello Statuto.

L'assemblea approva quindi con il solo voto contrario di Bonoli la modifica in questa nuova forma:

**Art. 1** *La Società Astronomica Italiana, fondata nel 1921 (già Società degli Spettroscopisti dal 1871) ed eretta Ente Morale con R.D. 1229 del 10 giugno 1939, si prefigge la diffusione, la promozione degli studi e della conoscenza, la didattica e la divulgazione dell'Astronomia.*

*La Società è retta da un Consiglio Direttivo che si riunisce...*

## 7) Affari della Società

Su questo punto non ci sono argomenti da discutere.

## 8) Pubblicazioni e contratto editoriale

Capaccioli informa l'assemblea di essere in procinto di firmare il contratto con l'editore pisano col quale il C.D. è da tempo in trattativa. Il contratto, rinnovabile, avrà durata di un anno a partire dal 1/1/2001. La durata limitata dipende dalla attuale mancanza di garanzie di finanziamento su tempi più lunghi. È comunque un passo importante, dichiara il Presidente, che darà al nuovo C.D. l'esperienza di un anno.

## 9) Varie ed eventuali

Capaccioli fa brevemente il punto della situazione riguardante l'inquinamento luminoso: fenomeno sociale che reca danno all'osservazione del cielo. La SAIIt ha pubblicato a sue spese un numero delle Memorie dedicato all'argomento, ma la Commissione della SAIIt creata appositamente per questo problema non ha ottenuto risultati apprezzabili. Il Presidente dà quindi la parola a Cinzano, editore del volume sopra citato, che legge un suo documento. Oltre all'aspetto politico, Cinzano tocca quello scientifico: è giusto coltivare questo settore che costituisce per l'Astronomia una importante apertura verso le scienze ambientali, è interdisciplinare con un gran numero di altre scienze, e può dare nuovi sbocchi (di taglio ambientale) ai laureati in Astronomia. Termina esortando tutti a una rinnovata attenzione all'argomento e a una presenza attiva tra quelli che difendono il cielo notturno.

Capaccioli ringrazia Cinzano e si impegna a proporre al nuovo C.D. un piano di azione totalmente rinnovato.

Dopo aver ringraziato i partecipanti, alle ore 17 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

*John Hamann*

SOCIETA' ASTRONOMICA ITALIANA  
Largo E. Fermi n. 5  
50125 FIRENZE  
Cod. Fisc. 94049790481